

LA VISITA PASTORALE NELLE PARROCCHIE
SCHEMA PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
A CURA DI DON PIETRO RUBINI, SEGRETARIO DELLA V.P.

1. CHE COS'È LA VISITA PASTORALE?

È la modalità concreta con cui il Vescovo «esercita più da vicino per il suo popolo il ministero della parola, della santificazione e della guida pastorale, entrando a più diretto contatto con le ansie e le preoccupazioni, le gioie e le attese della gente e potendo rivolgere a tutti un invito alla speranza» (GIOVANNI PAOLO II, *Pastores Gregis*, 46).

Per le Comunità parrocchiali che la ricevono, la Visita Pastorale del Vescovo è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale Gesù Cristo, il Pastore bello e buono, si fa vicino al suo popolo (cf. Lc 1,68) e guida i nostri passi sulla via del bene e della pace (cf. Lc 1,79) (cf. DIRETTORIO PER IL MINISTERO PASTORALE DEI VESCOVI, *Apostolorum Successores*, 221). Di recente, Papa Francesco, parlando della Visita Pastorale dei Vescovi, alla luce dell'esempio di Maria, «che non perse tempo e si alzò per andare in fretta dalla cugina» (cf. Lc 1,39 ss), ha affermato che «visitare è rendere vicino Colui che fa sussultare di gioia, è portare il conforto del Signore che compie grandi cose tra gli umili del suo popolo».

2. PERCHÉ LA VISITA PASTORALE?

La Visita Pastorale è, anzitutto, uno strumento di incontro. Essa, infatti, è per il Vescovo un'ulteriore opportunità per *vedere come stanno* (cf. At 15,36) nelle parrocchie della Diocesi i fedeli ai quali ha annunciato la Parola del Signore, sostare con il suo popolo, ascoltare e conoscere più profondamente la sua Chiesa, crescere nel suo amore e nella sua stima verso di Lei, cogliere con essa i *segni dei tempi*. Un altro scopo, non meno importante, è quello di «valutare l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale» (*Ivi*, 221).

3. OBIETTIVI DELLA VISITA PASTORALE:

L'incontro, la conoscenza, la comunione e la verifica con quanti fanno parte della comunità parrocchiale.

4. COME SI SVOLGE?

La Visita a livello parrocchiale prevede che il Vescovo incontri: i sacerdoti, i diaconi, i religiosi e le religiose della Comunità, il Consiglio Pastorale parrocchiale e il Consiglio per gli affari economici, il gruppo dei catechisti/educatori, gli animatori della liturgia, gli operatori della Caritas, le aggregazioni e i gruppi presenti nella Comunità, alcuni anziani e malati nelle case e anche le singole persone che lo desidereranno.

Per il suo corretto adempimento è necessario individuare una persona che svolga il compito di stendere la descrizione riassuntiva della Visita in parrocchia e raccolga tutta la documentazione, compresa quella fotografica.

5. COME PREPARARSI?

Ogni Comunità parrocchiale si preparerà alla Visita Pastorale con la preghiera utilizzando gli schemi proposti, che possono essere liberamente adattati, rispettando ovviamente gli orientamenti di fondo e le norme liturgiche. In ogni parrocchia, inoltre, si terrà una o più riunioni del Consiglio pastorale parrocchiale sia per programmare gli appuntamenti della Visita sia per fare il punto sulla situazione della comunità aiutati dal Questionario per la lettura della realtà parrocchiale, in modo che la Visita sia occasione per una spinta propulsiva della pastorale parrocchiale. Di seguito sono indicate le varie tappe:

A. La Preghiera

Per la preparazione remota vengono proposti:

- due schemi di Adorazione Eucaristica (ogni comunità parrocchiale può scegliere di vivere uno o due momenti);
- la Preghiera del Vescovo per la Visita pastorale da utilizzare, ad esempio, nel contesto dell'adorazione eucaristica o al termine dei vesperi o del rosario.

Per la preparazione prossima vengono proposti:

- la veglia-lectio sul brano di Zaccheo con il rito del lucernario e dell'unzione con olio profumato da vivere la settimana che precede la Visita del Vescovo;
- lo schema della preghiera dei fedeli da utilizzare durante le celebrazioni eucaristiche della domenica che precede la Visita del Vescovo.

Durante la Visita Pastorale vengono proposti:

- la Liturgia di accoglienza del Vescovo all'inizio della sua Visita nella Parrocchia;
- lo schema della preghiera dei fedeli da utilizzare nei momenti celebrativi presieduti dal Vescovo.

B. Il Questionario

È suddiviso in sezioni ed è destinato a rilevare lo stato e la vita pastorale della Parrocchia. Esso dovrà essere discusso all'interno del Consiglio Pastorale e del Consiglio per gli Affari Economici.

La stesura definitiva del questionario, da effettuare un mese prima della Visita Pastorale nella Parrocchia, dovrà essere fatta utilizzando sia il **formato cartaceo** sia il **formato digitale**, che è possibile scaricare dalla pagina dedicata alla Visita Pastorale del nostro sito diocesano e inviare, compilato, al seguente indirizzo di posta elettronica: vicariogenerale@diocesimolfetta.it.

Nei 30 giorni che precedono la Visita Pastorale sarà compito dei Convisitatori verificare le risposte riportate sul Questionario e, previo appuntamento con il parroco, prendere visione dell'archivio parrocchiale, dei libri liturgici e contabili, delle strutture e suppellettili, dei beni culturali.

C. Il Programma

Sarà importante programmare:

- la liturgia di accoglienza del Vescovo all'inizio della sua Visita nella Parrocchia secondo lo schema predisposto dall'Ufficio Liturgico Diocesano. Questo momento dovrà essere sobrio, ma caldo e coinvolgente, evitando formalismi ed esteriorità;
- l'incontro con il Consiglio Pastorale o l'assemblea degli Operatori Pastoralisti, aperta a tutta la Comunità. In tale incontro, attraverso una relazione sintetica, che sarà presentata dal parroco o da un laico, si evidenzieranno al Vescovo gli ambiti della vita pastorale, sottolineando le esperienze in atto, i doni che il Signore ha fatto alla Comunità, le problematiche aperte su cui riflettere. Fondamentale è rispettare uno stile di franchezza, di familiarità e di verità, che dia la possibilità a ciascuno di essere accolto, di potersi esprimere, di poter dialogare con il Vescovo;
- gli incontri con gli altri ambiti della vita pastorale;
- la Visita nelle Comunità religiose maschili e femminili presenti nel territorio parrocchiale;
- la Visita a qualche Istituto Scolastico che non ha ancora incontrato il Vescovo;
- secondo l'opportunità e la sensibilità della parrocchia: la celebrazione del sacramento della Confermazione, la celebrazione del sacramento dell'Unzione degli infermi, la benedizione dei coniugi nell'anniversario del loro matrimonio e altri incontri di preghiera (vespri, adorazione eucaristica, veglia, liturgia della parola...);
- la conclusione della Visita Pastorale che deve avvenire nella celebrazione dell'Eucaristia con l'ampia partecipazione della Comunità.

D. L'informazione

Qualche settimana prima della Visita Pastorale sarebbe opportuno:

- pubblicare il giornale parrocchiale o stampare una locandina da diffondere in ogni famiglia in cui si illustra lo scopo e il programma dettagliato della Visita, nonché dare informazione sul sito e sulle pagine social della parrocchia;
- apporre all'ingresso della parrocchia un manifesto o un banner che annunci i giorni e/o il programma della Visita Pastorale;
- curare il paginone centrale del settimanale diocesano *Luce e Vita* ed, eventualmente, anche una breve videopresentazione della Comunità parrocchiale, secondo le indicazioni dell'Ufficio Comunicazioni Sociali.

Affidiamo la Visita Pastorale alla materna protezione della Vergine Maria, protagonista di tante e decisive visite: in particolare quella dell'Arcangelo che Lei annunciava la sua divina maternità, ma anche quella che Lei stessa intraprese per andare ad incontrare la cugina Elisabetta. Come le sue anche la Visita Pastorale del Vescovo sarà un evento di grazia perché a visitarci sarà il Signore, al quale andremo incontro pieni di gioia e gratitudine.